

ABSTRACT

**LA DIMENSIONE MISSIONARIA
DELLA VERBUM DOMINI. DALLA PAROLA DI DIO
ALLA MATURITÀ MISSIONARIA DELLA CHIESA**

L'articolo analizza l'esortazione apostolica sotto il profilo della missione ed, in particolare, della *missio ad gentes*. Lo fa cominciando dalla parte introduttiva della Esortazione – nn. 6-12 – in cui, sulla scorta di autori patristici e medioevali, si presenta il carattere cosmico e salvifico della Parola che, fattasi carne in Gesù, permette di parlare di Lui come del Verbo abbreviato, come del libro nel quale è concentrato tutto il disegno di Dio. Ne viene una continuità tra creazione e redenzione che è ricca di conseguenze e che si riassume nel complesso rapporto tra il “religioso” ed il “cristiano”. La seconda parte dell'articolo discute il concetto di missione che l'Esortazione riassume nella “condiscendenza” divina rivelata in quel Gesù nel quale l'intera umanità è riportata a Dio. Analizzando questo concetto, ne illustra il significato ed i silenzi, con particolare attenzione ai temi della religiosità umana, del regno e dello Spirito. In un terzo tempo affronta le sfide della missione che *Verbum Domini* riassume nell'impegno nel mondo, nell'incontro con le culture e nel dialogo interreligioso. Attraverso il testo pontificio e la missiologia attuale, l'articolo valorizza i pregi ma non tace i limiti di come questi aspetti sono presentati.

**VERBUM DOMINI MISSIONARY DIMENSION:
FROM THE WORD OF GOD
TO THE MISSIONARY MATURITY OF THE CHURCH**

The article explores the exhortation Verbum Domini in terms of mission, and in a particular way, the missio ad gentes. Starting with the introduction of the Exhortation – nn. 6-12 – where on the basis of patristic and medieval authors we are presented with the cosmic and scientific character of the Word made flesh in Jesus, it allows us to speak about Him as the abbreviated Word, as the book where the whole plan of God is concentrated. This discloses a continuity between creation and redemption which generates abundant consequences, summed up in the complex relationship between “religious” and “Christian”. The second part of the article discusses the concept of mission, which the exhortation condenses in the divine “condescension” revealed in Jesus, in whom the whole of humanity is taken back to God. By analysing this concept, the Author illustrates its meaning as well as its silences, with particular attention to the issues of human religiosity, the kingdom and the Spirit. The third part of the article faces the challenges of mission which are summarised by the Verbum Domini as commitment to the world, encounter with cultures and interreligious dialogue. Through the papal text and the current missiology, the article valorises the merits, but on the other hand does not cover up the limitations of how these aspects have been presented.